



L'ARTE DELLA SETA

A Zoagli è tutt'ora attiva la produzione artigianale di seta e velluto, un'arte per la quale era già rinomata nel Duecento. Oggi come allora si creano mirabili tele dai disegni esclusivi per chi sa apprezzare tessuti di qualità superiore

DI PATRIZIA DI FORTE

Tra Rapallo e Chiavari, un po' defilata, Zoagli colpisce per la sua eleganza sobria e discreta. E' un piccolo borgo, un nucleo di case variopinte raccolte attorno alla piazza. Ai lati della spiaggia, due splendide passeggiate disegnano un percorso ardito sopra la scogliera, da cui si domina l'intero Golfo del Tigullio. E' un luogo tranquillo, dalla bellezza un po' rude e pigra, del quale è facile innamorarsi. I suoi abitanti sono stati per secoli naviganti, contadini e tessitori, crean-

do preziosi intrecci di fili di seta per realizzare velluti lisci e operati e straordinari damaschi fiorati. Lo stemma della città rappresenta le due torri - costruite nel Cinquecento per difesa dalle incursioni dei Saraceni - poste su un fondo giallo e blu, i colori delle maggiori confraternite del luogo: il blu della marineria e il giallo dei tessitori. L'arte della tessitura ha origini antiche a Genova e nella Riviera di Levante. La potente Repubblica Marinara di Genova infatti, grazie ai frequenti rapporti con l'Oriente, ave-

va sviluppato sin dal XII secolo quest'arte e le arti sussidiarie, come la tintoria e la filatura dell'oro e dell'argento. Nel XIII secolo Genova aveva il monopolio del commercio dell'allume, un minerale indispensabile per fissare il colore sulle sete e risalgono al 1200 le prime notizie sull'esistenza a Genova di tessitori di sete, esportate in tutta Europa insieme ad altri tessuti preziosi. Inizialmente tessevano soprattutto le donne che lavoravano in casa, ma con il passare del tempo e il consolidarsi di quest'arte, la professione di-

venne a predominio maschile. Genova difendeva con editti e sanzioni il suo primato, impedendo ai tessitori di portare fuori dalle mura della Superba i segreti del mestiere. Secondo la leggenda, i primi zoagliesi a tessere furono i reduci dalla prima crociata. É storia, invece, che nel 1250 due toscani, regione in cui la tessitura era già fiorente, si trasferirono a Zoagli proprio per il livello progredito della tessitura locale. La vera produzione si ha però a partire dal 1500, quando inizia una fervente collaborazione con i



setaioli genovesi che portano seta grezza e ritirano tele preziose. Zoagli si specializza nel velluto, che richiede una tecnica molto complessa, raggiungendo livelli di eccellenza sia nei velluti policromi sia in quelli lisci, fiore all'occhiello dei tessitori zoagliesi. La cittadina diventa sempre più ricca di tessitori. Alla fine del Settecento si ha un telaio ogni due abitanti. Per soddisfare la richiesta delle ricche famiglie genovesi, che amavano ornare le loro abitazioni con damaschi e velluti da parato, gli artigiani di Zoagli inventano disegni nuovi, tonalità brillanti, decorazioni originali, raggiungendo elevati livelli di perizia tecnica e artistica. Nei velluti operati esprimono al meglio la loro creatività sino a giungere al velluto soprarizzo e a quello policromo detto "Giardino". Nella produzione del velluto liscio, in cui Zoagli eccelle per lunghi anni, acquistano una raffinatissima perizia, frutto di una precisa tecnica manuale che richiede una perfetta e difficilissima coordinazione di mani e piedi, movimenti armonici e cadenzati.

Tessuto realizzato nei colori del Comune. A destra, le rocchette di filo di seta sull'ordito. Nelle pagine precedenti, un prezioso damasco di seta 100% tessuto a mano, della Tessitura Gaggioli; la piazza di Zoagli, recentemente risistemata. Nelle pagine successive, particolare dell'antico telaio del Cinquecento, per la produzione del velluto liscio Genovese seta 100%, della Cordani Velluti e alcune delle sue preziose ed esclusive produzioni

L'arte della tessitura si sviluppa al punto tale da porre Zoagli, insieme a Genova, tra i maggiori produttori del mondo. All'inizio dell'Ottocento le donne tornano al telaio; in quel periodo ogni casa ne aveva uno e a Zoagli se ne contavano più di mille. Ma le vicende politiche e il progresso industriale e meccanico causarono una contrazione dell'industria serica ligure, rimasta legata alla tessitura manuale. Nel 1872 i soli siti liguri di tessitura attivi sono Zoagli e Lersica. È ai tessitori di Zoagli che si rivolgono gli opifici piemontesi e lombardi per la produzione dei velluti, prevalentemente per quella del velluto liscio nero. Qui si continua a prediligere il lavoro a domicilio, un po' per ragioni morfologiche della zona un po' per ragioni culturali. Ma nel Novecento anche a Zoagli si verificarono tentativi di moderna imprenditoria, che portarono all'apertura di veri e propri opifici, seppure di piccole dimensioni. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, il lavoro a domicilio andò gradualmente scomparendo, ma non gli antichi segreti di quest'arte. Esistono infatti ancora a Zoagli due splendide realtà produttive che la portano avanti. Sono la Cordani Velluti e la Tessitura Gaggioli. Producono sete e velluti di grandissimo pregio, nella convinzione che esista un mercato di nicchia capace di apprezzare tessuti di qualità superiore. Dal 1849 la famiglia Cordani tesse a mano, su antichi telai in legno, i meravigliosi velluti lisci e operati in seta 100%. Nonostante la crisi degli Anni 90, sono riusciti a mantenere funzionanti gli antichi telai e oggi, grazie a un rinnovato interesse verso questo tipo di produzione, hanno potuto dare nuovo impulso alla loro attività. È nata così la Cordani Velluti srl, creata dall'abile tessitore Alessandro Pace e da Magda Cordani. Il vanto di questa azienda è il vero velluto liscio Genovese di cui risultano essere gli unici produttori al mondo. E' il velluto cinquecentesco, tessuto su di un particolare telaio che permette l'ottenimento di una lucentezza e compattezza senza eguali. Con telai dell'Ottocento vengono prodotti altri preziosi tessuti. Un archivio storico con più di 50 disegni permette un'ampia scelta di motivi, mentre nuovi disegni vengono realizzati su richiesta dei clienti. I tessuti prodotti da Cordani sono apprezzati anche negli Stati Uniti, con i quali è iniziata un'importante collaborazione. La Cordani Velluti srl si trova "fisicamente" in via Aurelia, 102 (tel. 0185/259141) o nel "cyberspazio" all'indirizzo: www.cordanivelluti.it e via e-mail: info@cordanivelluti.it Più giovane della Cordani ma altrettanto di lunga e gloriosa storia è la Tessitura Gaggioli, nata nel 1922 come Società anonima Velluti Zoagli, con l'obiettivo di unire la produzione artigianale





a quella industriale, facendo della qualità una caratteristica esclusiva. Solo nel 1932 Giuseppe Gaggioli rileva l'azienda, denominandola "Tessitura Gaggioli", ma dopo dieci anni la sede viene distrutta da un bombardamento. Giuseppe però non si demoralizza. Attrezza un laboratorio al primo piano della propria abitazione, continuando la produzione con l'aiuto del figlio Sergio, che nel '69 gli subentra aiutato dalla moglie Lorenza e dalla cognata Luciana. Nel 2000 i figli Giuseppe e Paola raccolgono l'esperienza

del padre e tutti i segreti del mestiere. Oltre all'esclusiva tessitura a mano dei velluti e damaschi, la famiglia Gaggioli produce anche tessuti con telai meccanici da loro modificati, per ottenere un prodotto di altissima qualità. La Gaggioli è in via dei Velluti 1; telefono 0185.259057; www.tessituragaggioli.it

Si ringrazia per il prezioso contributo alla realizzazione dell'articolo il Sindaco di Zoagli, Dott.ssa Rita Nichel.

